

NTS

LALLIO

DALLA PLASTICA UNA VISIONE INNOVATIVA E SOSTENIBILE

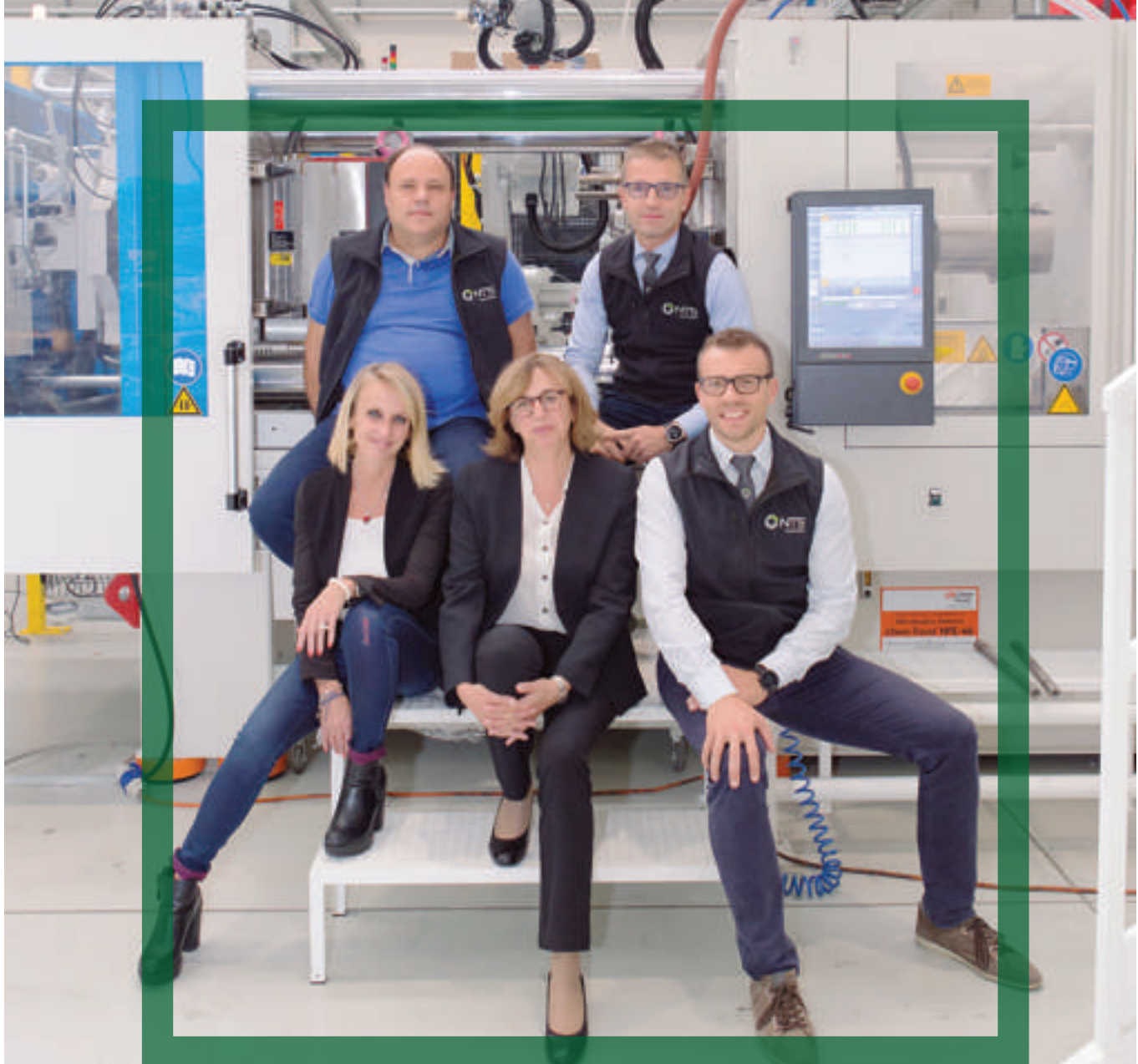
La condivisione dei saperi e gli investimenti in risorse umane hanno portato l'azienda guidata dalla famiglia Manzoni ad andare oltre la costruzione di stampi, lo stampaggio di termoindurenti e termoplastici

A mica e maestra, la plastica è la grande protagonista della storia di Nts. Una storia imprenditoriale che, lunga 60 anni, si è saputa adattare a nuove forme – anche manageriali – allargando lo sguardo verso un «modus operandi» innovativo e sostenibile. Tra passaggi generazionali, progressi tecnologici e costanti sfide di mercato, oggi l'azienda guidata da Marinella Manzoni, presidente e amministratore delegato, figlia del fondatore Alessandro Manzoni, è diventata un player di riferimento in Italia nel settore dello stampaggio di materie plastiche, termoplastiche e termoindurenti e nella costruzione di stampi per conto terzi. E proprio l'officina per la costruzione di stampi fu il cuore pulsante dell'azienda nata nel 1959 come ditta individuale Manzoni Alessandro, un'azienda artigiana che produceva stampi per lo stampaggio delle materie plastiche con le prime macchine installate nel sottoscala di casa. Sacrificio, impegno e lavoro erano le parole chiave del boom economico di fine anni Cinquanta. Grazie alla capacità imprenditoriale del fondatore, arrivarono le prime commesse importanti, soprattutto per le aziende del settore

elettromeccanico. Negli anni Settanta viene avviata anche l'attività di stampaggio a compressione dei materiali termoindurenti con l'utilizzo prioritario di masse e preimpregnati poliesteri (Bmc e Smc), che in quegli anni iniziavano ad essere proposti sul mercato. L'utilizzo di questi nuovi materiali si dimostrò subito ideale per le applicazioni nel settore elettrico, diventato il settore principale di sbocco dei prodotti aziendali. Nel 1976, dopo la scomparsa di Alessandro Manzoni a soli 50 anni, subentra il figlio Gianrenzo, perito meccanico, che già lavorava in azienda ma che, dall'oggi al domani, si ritrovò dall'officina alla scrivania. «A volte di dramma si può far virtù. Questo approccio ha forgiato tutti i nostri passaggi generazionali», ricorda Marco Manzoni, figlio di Gianrenzo e vicepresidente esecutivo di Nts.

«Ai tempi era un'impresa artigiana. Mio padre rivestì il ruolo di proprietario, responsabile tecnico e amministratore. Un'azienda deve sempre andare avanti a prescindere dagli incidenti di percorso: per questo motivo noi non ci siamo arresi mai». Osare, quindi, come quando negli anni Settanta lo stampaggio di termoindurenti portò all'integrazione odierna della

UNA STORIA
DI 60 ANNI,
SEMPRE
AL PASSO
CON I TEMPI



Gli amministratori di Nts davanti ad una nuova pressa di stampaggio robotizzata: da sinistra verso destra, Ombretta Invernizzi, Marinella Manzoni, Marco Manzoni; in alto a sinistra, Alessandro Manzoni e Fabio Daminelli

«supply chain»: «Siamo stati dei pionieri in questo ambito – prosegue Marco Manzoni –. Nel nostro territorio, in un raggio di pochi km, c'erano molte aziende elettromeccaniche, che avevano la necessità di prodotti di questo tipo. Abbiamo cavalcato l'onda della richiesta di questi materiali».

Il mercato bergamasco dà così fiducia all'azienda che, nel 1982, si trasferisce a Dalmine, di fronte all'Abb, in spazi triplicati. La ditta individuale si trasforma in Termostampi Srl e, a metà degli anni Ottanta, la produzione viene integrata con l'attività di stampaggio dei materiali termoplastici, soprattutto polimeri tecnici. Contemporaneamente viene avviato lo stampaggio a iniezione delle resine poliesteri (Bmc). «Furono gli anni del salto industriale e della svolta produttiva, con ampliamenti e nuove catene, macchine e tecnologia – evidenzia Marinella Manzoni –. Ci furono investimenti anche nella struttura, nell'organizzazione e nelle competenze industriali con l'inserimento, nei primi anni Novanta, di figure responsabili con alte competenze tecniche, per alzare l'asticella della qualità dello stampaggio. Nel

1995, inoltre, siamo stati tra i primi ad ottenere la certificazione di qualità Iso 9002».

Nell'aprile del 1996, dopo la scomparsa di Gianrenzo, il timone dell'azienda passa nelle mani delle due sorelle, Marinella, presidente e amministratore delegato, e Rosanna, ora in pensione: «La forza di andare avanti e di mostrare i muscoli nei confronti della concorrenza e dei nostri clienti abituati a interfacciarsi con una dirigenza tecnica formata da soli uomini è stata un'altra sfida da vincere, un muro di luoghi comuni da abbattere – racconta Marinella Manzoni –. Il coraggio di crederci ha portato l'azienda a crescere e ad acquisire nuovi mercati, soprattutto esteri». La voce export comincia così a comparire nel bilancio aziendale: oggi rappresenta oltre il 50 per cento. Nel 2004 viene avviata l'attività degli assemblaggi, l'ultimo anello della filiera, a cui seguirono servizi di logistica per la gestione diretta delle scorte di magazzino e degli ordinativi: un approccio che consentiva a Nts di gestire non solo produzioni su grande scala ma anche quelle «just in time».



Il team di Termostampi Rom nella sede produttiva di Arad, Romania

Tra il 2005 e il 2006 l'azienda si trasferisce a Lallio. L'inaugurazione della nuova sede, quella attuale, rappresenta un altro punto di svolta nella storia di Nts che, da piccola realtà, diviene una grande industria con ambizioni di crescita, che si concretizzarono con l'apertura della prima e unica filiale all'estero, ad Arad in Romania, denominata la Termostampi Rom. In questa sede, 3.000 metri quadrati in cui sono impiegati 110 collaboratori su tre turni, vengono effettuate lavorazioni di stampaggio a compressione di materiali termoindurenti e assemblaggio di componenti. «In un biennio superammo gli 8 milioni di euro di investimento, rischiando di fare il passo più lungo della gamba, poiché il fatturato era meno di 10 milioni – sottolinea Mari-nella Manzoni -. In realtà fu un investimento oculato e lungimirante. Nei 20.000 metri quadrati del quartier generale a Lallio, che accoglie uffici, reparti di progettazione, produzione e magazzini, i reparti furono subito posizionati in modo da agevolare i flussi logistici e produttivi. Questa soluzione ci ha portato a una qualità totale verso il cliente, assicurando non solo un prodotto senza difetti ma anche un processo certificato, che segue protocolli e procedure standardizzate, con test dimensionali e di resistenza meccanica e materie prime certificate all'acquisto. Il continuo innesto di nuove tecnologie nella costruzione stampi e nello stampaggio ci ha poi permesso di acquisire nuove capacità nella trasformazione di una vasta gamma di materie plastiche per articoli tecnici e di offrire anche servizi di co-design,



Isola robotizzata in officina costruzione stampi

ampliando il mercato di sbocco dei prodotti da quello elettromeccanico – oggi il principale – all'automotive, alla meccanica e al meccanotessile, all'elettrodomestico e all'elettronico».

Con 120 dipendenti in Italia e un fatturato di gruppo stabile attorno ai 30 milioni di euro, Nts è un'azienda che da qualche anno è entrata nel vivo della fase «Industria 4.0», con macchine e software predisposti all'iper-connettività per il monitoraggio e il controllo, anche da remoto, e l'acquisizione di dati tramite un ingegnere «data analyst», che dà significato ai parametri per il miglioramento continuo delle performance produttive. Ma la sfida quotidiana dell'azienda va oltre gli investimenti continui in innovazione e tecnologia: macchine, robot e automazione sono importanti tanto quanto la formazione degli operatori diretti e indiretti. In due parole le risorse umane. «Stiamo sempre più coinvolgendo le nostre persone nella strategia aziendale e nei suoi valori, per farle sentire parte attiva della mission. Con questo rinnovato senso di partecipazione, desideriamo valorizzare le risorse umane, anche con formazione continua e benessere nel luogo di lavoro di ispirazione olivettiana. Anche il nuovo logo con la scritta "beyond moulding" (oltre lo stampo e stampaggio, ndr) è stato pensato per trasmettere la nostra forte identità valoriale ed è sintomatico dell'evoluzione del core business. Vogliamo andare, infatti, oltre lo stampaggio. Per questo motivo abbiamo avviato delle reti di impresa che proiettano Nts in una sinergia imprenditoriale con altre aziende, consentendoci di porci come un unico interlocutore in grado di fornire servizi evoluti, soluzioni tecniche e produttive ad alto valore aggiunto. Un modello di business che stiamo già applicando e che traccia la strada verso nuovi traguardi».



Particolare di un tassello impronta stampo in acciaio lavorato da una fresatrice alla Nts di Lallio

Numeri e parole

250

collaboratori nelle due sedi, con un incremento del 20% di laureati in organico dal 2013 a oggi.

3 milioni

di euro è la quota di fondi destinati agli investimenti in innovazione tecnologica degli ultimi tre anni.

2.500 tonnellate

di materiale termoindurente e termoplastico vengono acquistate ogni anno per le «business unit» aziendali.

22.0000 kWh

di energia «pulita» è proveniente dall'impianto fotovoltaico aziendale. L'energia necessaria per

alimentare i processi interni prodotta internamente è pari all'8%.

Solidità

Con un capitale sociale di 2,5 milioni di euro e un rapporto mezzi propri su mezzi di terzi di 0,5, la solidità è tra i primi segni di credibilità imprenditoriale di Nts.

Leggo

Fedele al concetto di «open organization», Nts ha sposato la metodologia Lego Serious Play per condividere «vision» e valori aziendali tra manager e responsabili delle varie funzioni. Un «business model» che si esplica tramite la costruzione, con i mattoncini Lego, di modelli relativi a soluzioni operative concrete, condivise e praticabili.

In pillole

Salute, l'adesione al progetto Whp

Nel 2017 Nts ha aderito al programma Whp, che promuove la salute sul luogo di lavoro, con l'affiancamento di Ats Bergamo e Confindustria, mettendo in atto importanti azioni virtuose. Due volte alla settimana, infatti, a disposizione di tutto il team ci sono ceste di frutta fresca, mentre nei distributori automatici in pausa caffè si possono acquistare cibi sani e bibite dissetanti ipocaloriche. Dulcis in fundo, l'azienda ha disincentivato il fumo, isolando la zona fumatori in una piccola area in prossimità dei parcheggi. A destra, la filiale in Romania.



Isole robotizzate L'industria 4.0 è di casa

Si chiama «Mes», Manufacturing Execution System, ed è il punto di partenza della vocazione 4.0 di Nts. Lo strumento informatico, un «contachilometri» che misura la velocità e le performance produttive, ottimizza il controllo e la gestione interconnessa dei processi, in un'ottica di analisi e miglioramento continuo. L'azienda si avvale di isole robotizzate, che consentono produzioni ad alto rendimento, margini d'errore prossimi allo zero e sostenibilità economica. Il software Mes consente anche di intervenire per correggere problematiche di produzione e riconfigurare i processi produttivi al fine di ottenere il massimo efficientamento possibile.



Una storia di flessibilità e unione di intenti

Il 4 maggio 2019 Nts ha festeggiato l'anniversario dei 60 anni di storia con un evento unico ed emozionante, per ripercorre la storia dell'azienda, in cui, al cospetto di tutta la squadra Nts, si sono avvicendate diverse voci, dalla dirigenza ai collaboratori più anziani. Presente all'evento anche Lucio Cassia, professore ordinario e presidente del Research Center for Young and Family-Università di Bergamo, che ha ribadito come le aziende familiari siano, ancora oggi, il fulcro dell'economia italiana. Sul finire della mattinata, la chiosa di Marco Manzoni, vicepresidente esecutivo Nts, che ha ricordato due grandi caratteristiche che sono insite nel Dna aziendale: la flessibilità, tipica anche del materiale plastico, e la profonda unione di intenti, che da sempre alimenta la squadra Nts.

Collaboratori fedeli e formazione continua

Tra i molti dati, quello che riguarda la fedeltà dei collaboratori è il fiore all'occhiello di Nts. Circa il 70% dei collaboratori, infatti, ha più di 20 anni di esperienza, indice del clima positivo percepito all'interno dell'azienda. A questo dato si aggiungono una scrupolosa attenzione alla formazione professionale e la costante energia apportata da nuove leve di valore, che rendono Nts una realtà solida ma, allo stesso tempo, pronta a mettersi in discussione per migliorarsi. Non a caso sono circa 1.500 le ore di formazione all'anno erogate ai collaboratori.





Marco Manzoni

«CONSULENZA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE OLTRE AI PRODOTTI»

Nts è sinonimo di «fare squadra»: perché è importante mettere al centro le risorse umane?

«L'evoluzione del know-how fa parte integrante del nostro modo di intendere ogni impresa, dove le persone hanno sempre fatto la differenza, accompagnate con interventi continui di formazione, sia professionale sia personale. Se migliora la persona, migliora anche il professionista che c'è in lui e quindi anche Nts, nel solco del "fare squadra". Questo nostro modo di operare ci ha aiutato anche ad affrontare il passaggio generazionale: l'azienda, infatti, è gestita con un approccio manageriale, fatto di merito, controllo, metodo e condivisione».

La responsabilità sociale d'impresa è un altro driver: quali sono le azioni intraprese?

«Nel 2010 abbiamo aderito al Global Compact, l'iniziativa delle Nazioni Unite nata per incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili, impegnandosi al rispetto dei relativi dieci principi su diritti umani, condizioni di lavoro, ambiente e prevenzione della corruzione. La sostenibilità delle nostre azioni, quindi, è diventata un principio costante di governance interna. Ogni anno ci impegniamo a elaborare un bilancio di sostenibilità con le "best practises" in tema di sostenibilità e rendicontiamo le riduzioni degli sprechi energetici e dei materiali. Oltre a ridurre ogni anno i rifiuti plastici, ciò che rimane di scarto viene gestito in

modo sostenibile, e cioè con il minor impatto energetico possibile, riutilizzandolo o smaltendolo in modo specifico e conforme alle leggi ambientali. Sosteniamo anche «Conflict Mineral», un programma internazionale che disapprova l'utilizzo di minerali il cui commercio potrebbe finanziare conflitti o generare sfruttamento umano».

Il nuovo motto è «Beyond moulding», ovvero «oltre lo stampaggio»: ci spieghi meglio...

«È l'ispirazione centrata dell'"andare oltre" ciò che si sa già fare. Significa allenarsi ad imparare sempre nuove competenze e sperimentarle, per poi offrirle al cliente mediante soluzioni tecniche innovative, di qualità e sostenibili nei tempi concordati. "Andare oltre" significa diventare un riferimento dell'approccio tecnico multi-disciplinare, basato sulla contaminazione professionale con altre imprese eccellenti – meccanica, ingegneria, elettronica, design, eccetera – per offrire al cliente soluzioni uniche e integrate. Questo consente di fare la differenza – non è un caso che il nostro motto sia "il futuro appartiene a chi ha il coraggio di essere differente" – e generare un alto valore. Per questo motivo stiamo impostando il modello di Nts sull'"andare oltre" il manufacturing, seppur sempre più robotizzato ed efficiente, puntando sul servizio consulenziale di Nts Tech, alimentato da quello sperimentale di Nts Lab e condiviso con quello formativo e culturale di Nts Academy».